

Francoforte, 27 marzo 1963

Caro Signor Albertini,

dobbiamo respingere senz'altro il carattere demagogico e totalitario del Suo modo di procedere - poichè siamo già abbastanza vecchi per avere esperienza di dove conducono queste strade - e rifiutiamo pertanto anche di risponderLe nello stesso tono. La pregheremmo comunque di voler mostrare questa lettera, anche se la stessa è indirizzata personalmente a Lei, ai Suoi amici. Una discussione dettagliata relativa ai Suoi rimproveri concer- nenti il nostro inconscio può essere risparmiata; ma ci permettiamo comunque di richiamarLa alla terminologia delle sue "Informations de le Fédéraliste" del 30 luglio 1962, pag.15, da un esatto esame della quale risulta chiaramen- te chi falsi veramente lo spirito dell'intera impresa senza la legittimazione dei gruppi e degli individui isolati che prendono parte alla campagna.

Per quanto riguarda il testo della scheda, relativamente alla traduzione tedesca, è da notare che noi riteniamo la sua formulazione in tedesco impraticabile, ma in considerazione del fatto che il testo italiano è già stam- pato e che Ella insiste sulla necessità di una corrispondenza letterale in tut- te le altre lingue europee, ci dichiariamo d'accordo, coll'eccezione della parola "ölkische" che, in Germania, ha un senso di intonazione chiaramente razzista, essendo stata coniata da Adolf Hitler, le cui gesta dovrebbero esserLe ben no- te. Su questa base Ella capirà che non possiamo accettare in alcun caso questa espressione in tedesco e per questo proponiamo "um durch finanzielle Selbstständigkeit die föderalistische und demokratische Unabhängigkeit der Aktion zu gewährleisten".

Ci limitiamo qui alla critica concettuale, più necessaria, ma vorremmo anche sognalarLe che il testo presenta anche errori di grammatica, e pertanto La preghiamo di sottoporre il testo ad una persona che sia padrona della lingua tedesca. Inoltre noi delle sezioni di Francoforte e di Darmstadt, dopo approfondita discussione e conseguente decisione a maggioranza siamo pervenuti al seguente risultato: noi prendiamo parte all'azione autonomista, accettando, ma disapprovando, il simbolo e il testo purchè le seguenti condizioni siano accettate sul piano europeo:

1.- La firma sulla scheda è valida solamente se è seguita anche da una valida firma del cittadino sulla dichiarazione politica.

2.- La commissione di controllo, che ha il compito di sorvegliare lo svol- gimento dell'azione, non deve comprendere più di 5 membri, tra cui almeno un italiano, un francese e un tedesco, e prende le sue decisioni all'unanimità.

3.- Dopo un anno dall'inizio dell'azione deve aver luogo tra i firmatari un'inchiesta demoscopica, predisposta secondo criteri scientifici, e dopo un anno se ne aggiungerà a questa una seconda a più vasto raggio.

Lasciamo a Lei e ai suoi amici di farsi un'opinione sulle nostre pro- poste, grazie alla quale Ella possa dimostrare che non è Ella stessa ad essere vittima dell'effetto paralizzante di incoscienti stimoli a non voler agi- re.

Con i migliori saluti

Wilfried Halberstadt	-	Robert Romann
Dieter Heinemann	-	Klaus Euler
Norberto Langheim	-	Claus Schöndube